

QUEL "PERÒ" NEL POSTO SBAGLIATO

Paolo G. Brera

C'è un giudice della ~~Corte costituzionale~~ che gira l'Italia per raccontare ai giovani la Costituzione, e finisce per incantarli con la lezione del «però». Lo ascoltano in silenzio: con l'intelligenza aguzza da dottor Sottile, mai troppo simpatico a dispetto del cognome, Giuliano Amato ha scovato in quella minuscola congiunzione avversativa la chiave di volta del razzismo di tutti i giorni. «Io non sono

razzista, però...». Eh no, ha ragione lui. «Non c'è nessun però» con cui giustificare chi spara a esseri umani scelti per il colore della pelle. Nelle strade di Macerata ferite dalla follia di Traini, ieri Amato ha insegnato la lezione del però agli studenti. E i però abbondano, in queste strade in realtà più accoglienti della media delle nostre città inacidite. I sei esseri umani che passeggiavano sereni fino a scoprire di essere entrati senza

alcun motivo nell'obiettivo di un revolver sono vittime, certo, «però...». Però niente. E bisognerebbe ricordarsi di rispondere sempre così, ogni volta che il buon senso comune si esercita in questa disumana equazione. Un po' come Bartleby lo scrivano di Melville con i suoi «preferirei di no». «Però niente, signora cara». Perché a forza di accettare il senso comune dei «però», finisce che butti giù anche

l'idea che i figli dei portinai siano un bel problema, se a scuola rallentano la rapidità dell'apprendimento di chi cresce con la tata che parla inglese: «Il basso numero dei figli dei portieri dei condomini - ha detto Amato ai ragazzi, citando gli spot di certi licei - avrebbe garantito omogeneità culturale: si resta senza fiato, sconcertati. La Costituzione vieta tutte le discriminazioni». E però niente.



LA FRASE



*Si sente dire 'non si spara per strada ai neri, però la gente è esasperata....'. Non c'è nessun 'però' davanti a una questione di eguaglianza (...)
Si resta senza fiato leggendo i siti di licei che vantano il basso numero di stranieri, disabili o svantaggiati*

Giuliano Amato
il giudice costituzionale ieri a Ascoli e Macerata

